



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

L'Assessore

DECRETO N. 26 DEL 6/6/2016

Oggetto: Flussi migratori non programmati – gestione sanitaria dell'emergenza sbarchi nei porti della Sardegna. Costituzione del Coordinamento interaziendale per il governo della fase di primo soccorso e assistenza e nomina del coordinatore regionale.

VISTO lo Statuto Speciale della Sardegna e le relative norme di attuazione;

VISTA la Legge Regionale 7 gennaio 1977, n. 1, e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la Legge Regionale 13 novembre 1998, n. 31, e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e le successive modificazioni ed integrazioni, recante "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della Legge 23 ottobre 1992, n. 421";

VISTA la Legge Regionale 28 luglio 2006, n. 10, recante "Tutela della salute e riordino del Servizio Sanitario della Sardegna. Abrogazione della legge regionale 26 gennaio 2005, n. 5";

VISTA L. 27 maggio 1991, n. 176 "Ratifica ed esecuzione della convenzione sui diritti del fanciullo, fatta a New York il 20 novembre 1989".

VISTO il Decreto Legge 30 gennaio 1995, n. 451, convertito con l'art. 1, comma 1, della Legge 29 dicembre 1995 n. 563, "Disposizioni urgenti per l'ulteriore impiego di personale delle Forze Armate in attività di controllo della frontiera marittima della regione Puglia";

VISTO il DM 2 gennaio 1996, n. 233, "Regolamento di attuazione dell'art. 2 del D.L. 30 ottobre 1995, n. 451, convertito nella L. 29 dicembre 1995 n. 563;

VISTO il D. Lgs. 25 luglio 1998, n. 286, "Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero", in particolare l'art. 34 (Assistenza per gli stranieri iscritti al Servizio Sanitario Nazionale) e l'art. 35 (Assistenza sanitaria per gli stranieri non iscritti al Servizio Sanitario Nazionale);

VISTO il DPR 31 agosto 1999, n. 394, "Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, a norma dell'art. 1, comma 6, del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286", in particolare l'art. 43 (Assistenza sanitaria per gli stranieri non iscritti al Servizio Sanitario Nazionale);

VISTA la Circolare Ministero della Sanità 24 marzo 2000, n. 5, recante "Indicazioni applicative del D. Lgs. 25 luglio 1998, n. 286 < Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero > - Disposizioni in materia di assistenza sanitaria;

VISTA la Circolare Ministero della Salute n. 8636 del 7 aprile 2011 recante "Protocollo operativo per la sorveglianza sindromica e la profilassi immunitaria in relazione alla emergenza immigranti dall'Africa settentrionale";

VISTO il D. Lgs. 28 ottobre 2008, n. 25, "Attuazione della direttiva 2005/85/CE recante norme minime per le procedure applicate negli stati membri ai fini del riconoscimento e della revoca dello status di rifugiato";

VISTO il DPR 12 gennaio 2015, n. 21, "Regolamento relativo alle procedure per il riconoscimento e la revoca della protezione internazionale a norma dell'articolo 38, comma 1, del D. Lgs. 28 ottobre 2008, n. 25";

VISTO il D. Lgs. 18 agosto 2015, n. 142, "Attuazione della direttiva 2013/33/UE recante norme relative all'accoglienza dei richiedenti protezione internazionale, nonché della direttiva



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

L'Assessore

DECRETO N.26

DEL 06.06.2016

2013/32/UE, recante procedure comuni ai fini del riconoscimento e della revoca dello status di protezione internazionale”;

VISTA l'Intesa Rep Atti n. 77/CU del 10 luglio 2014 tra il Governo, le Regioni e gli Enti Locali sul Piano nazionale per fronteggiare il flusso straordinario di cittadini extracomunitari, adulti, stranieri e minori stranieri non accompagnati che attribuisce, tra l'altro, al Prefetto del Comune capoluogo di Regione il compito di coordinare i “Tavoli di coordinamento regionali”;

VISTO il Decreto del Prefetto della Provincia di Cagliari n. 41578/2015 che approva, in via provvisoria, il “Protocollo operativo per l'organizzazione dei servizi di assistenza ed accoglienza dei cittadini stranieri trasferiti via mare in Sardegna, con sbarco previsto presso il porto di Cagliari”;

ATTESO che il predetto Protocollo operativo individua le attività e i compiti che le singole componenti istituzionali e del volontariato sono chiamate a svolgere in caso di arrivo, presso i porti della provincia di Cagliari, dei migranti in condizioni di emergenza e con breve preavviso temporale;

PRESO ATTO che le procedure sanitarie, contemplate nel citato Protocollo, coinvolgono gli Uffici di Sanità Marittima, aerea e di frontiera (USMAF) del Ministero della Salute, la Croce Rossa Italiana e le strutture del Servizio Sanitario Regionale, nello specifico il Dipartimento di Prevenzione – Servizio Promozione della Salute della ASL di Cagliari e il Servizio 118 dell'area sud Sardegna;

RILEVATO che gli sbarchi di migranti, in emergenza o con un breve preavviso, sono avvenuti nel corso del 2015 e dei primi mesi del 2016 esclusivamente nel porto di Cagliari e che, pertanto, la ASL di Cagliari si è fatta carico, tramite il Dipartimento di prevenzione – Servizio promozione della salute – dell'organizzazione delle procedure sanitarie attuate nella fase di primo soccorso e assistenza, sviluppando un modello organizzativo che si è rivelato efficace nell'offrire una risposta sanitaria adeguata;

RITENUTO che il modello organizzativo implementato dalla ASL di Cagliari, reso particolarmente efficiente in virtù dell'esperienza consolidata acquisita sul campo, debba essere assunto quale modello di riferimento da diffondere e implementare nelle diverse realtà regionali che potrebbero essere interessate dal fenomeno degli sbarchi di migranti in emergenza o con breve preavviso, in particolare nelle ASL di Sassari, Olbia e Oristano, nei cui territori sono presenti i porti possibile meta di sbarchi;

RITENUTO pertanto di dover costituire un Coordinamento interaziendale tra le ASL interessate al fine di garantire l'omogeneità e la standardizzazione a livello regionale delle procedure organizzative e delle modalità di erogazione dei servizi sanitari di primo soccorso e assistenza ai migranti, anche alla luce della possibile localizzazione degli sbarchi in porti differenti dal porto di Cagliari;

RIENUTO altresì di dover affidare, al direttore del Servizio Promozione della salute della ASL di Cagliari, nella persona della dott.ssa Silvana Tilocca, il compito di coordinare dal punto di vista tecnico il predetto organismo, in virtù dell'esperienza acquisita sul campo;

VISTA la Circolare Assessoriale n. 7621 del 24 marzo 2015, recante “Linee di indirizzo alle Aziende Sanitarie Locali in merito alle procedure sanitarie per l'inserimento dei migranti in collettività e applicazione del Protocollo di sorveglianza sindromica”;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 25/3 del 3 maggio 2016 recante “Piano regionale per l'accoglienza dei flussi migratori non programmati. Annualità 2016” , in particolare per quanto attiene alla Linea di attività 6 “La salute dei migranti”



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

L'Assessore

DECRETO N.26

DEL 06.06.2016

DECRETA

- ART. 1) E' costituito presso la Direzione Generale della Sanità dell'Assessorato dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale il Coordinamento interaziendale per il governo della fase di primo soccorso e assistenza dei migranti, composto dai rappresentanti delle ASL di Sassari, Olbia, Oristano e Cagliari nei cui territori insistono i porti possibile meta di sbarchi di migranti in emergenza o con breve preavviso.
- ART. 2) Sono componenti di diritto del Coordinamento interaziendale di cui all'articolo 1) il Direttore del Servizio Promozione della salute della ASL di Cagliari, nella persona della dott.ssa Silvana Tilocca, con compiti di coordinamento, i Direttori dei Servizi di Igiene e sanità pubblica delle AASSLL di Sassari, Olbia, Oristano e Cagliari, e i responsabili delle Centrali Operative del 118 di Sassari e di Cagliari.
- ART. 3) Il predetto Coordinamento interaziendale potrà coinvolgere ulteriori competenze professionali, anche appartenenti ad Enti ed Associazioni, qualora ritenuto necessario per il buon funzionamento dello stesso. Detto coinvolgimento potrà avvenire mediante atto formale del Direttore del Servizio Promozione della salute e osservatorio epidemiologico dell'Assessorato dell'Igiene e sanità e dell'assistenza sociale, competente in materia di assistenza ai migranti.
- ART. 4) Il Direttore del Servizio Promozione della salute della ASL di Cagliari, in qualità di coordinatore del Coordinamento interaziendale di cui all'art. 1), dovrà garantire il supporto tecnico - operativo nei confronti delle Aziende sanitarie nei cui territori sono ubicati i porti meta di sbarco dei migranti. Le modalità di svolgimento del predetto supporto tecnico - operativo devono salvaguardare la tempestività e l'efficacia degli interventi nella fase di emergenza.
- ART. 5) Il Coordinamento interaziendale di cui all'art. 1), dovrà svolgere inoltre i seguenti compiti:
- definire appositi protocolli operativi, da dottare con atto formale, al fine di assicurare l'omogeneità e la standardizzazione a livello regionale delle procedure organizzative e delle modalità di erogazione dei servizi sanitari di primo soccorso e assistenza ai migranti;
 - assicurare il monitoraggio delle attività realizzate, mediante opportuni strumenti, e relazionare in merito all'Assessorato dell'Igiene e sanità e dell'assistenza sociale;
 - promuovere lo sviluppo di risposte organizzative aziendali atte a fronteggiare le esigenze derivanti dalla gestione delle procedure sanitarie di primo soccorso e assistenza ai migranti.
- ART. 6) Il Servizio Promozione della salute e osservatorio epidemiologico dell'Assessorato dell'Igiene e sanità e dell'assistenza sociale, competente in materia di assistenza ai migranti, garantirà il necessario supporto per il funzionamento del Coordinamento interaziendale.

L'Assessore

Dott. Luigi Benedetto Arru

PRT/resp. Sett.4.1
TL/dir Serv. 4
GMS/Dir.Gen. Sanità